

Furiosa controffensiva tedesca in Francia totalmente fallita
Situazione sempre più favorevole in tutti i settori del fronte balcanico

La situazione

La posizione degli eserciti belligeranti sullo scacchiere balcanico tende a diventare stabile, pur conservando naturalmente qualche oscillazione nei punti periferici. L'invasione romana in Transilvania ha subito un arresto, necessario per consolidarsi nel territorio occupato e ristabilire le linee di comunicazione, ricostruire i ponti, portare in avanti i rifornimenti ecc. In alcuni punti, dove le avanguardie si erano inoltrate troppo, è stato operato un opportuno ripiegamento: così è avvenuto nell'alta valle del fiume Streiu, dove i romeni hanno abbandonato Petroseny fortificandosi però nelle immediate vicinanze della città. Anche la necessità di distogliere parte delle truppe dalla Transilvania per mandarle in Dobruzia deve aver persuaso i romeni a restringere il loro fronte d'attacco verso il nord, che formava un semicerchio eccessivamente ampio, da Orsova al confine bucovino. Come primo effetto di tale rimangiamento delle forze romene, si nota la valida resistenza opposta dall'esercito di Dobruzia contro gli attacchi bulgari sulla linea Rasova Cobadinu Tuzla. Anche dai bollettini bulgari si riceve l'impressione che ivi la lotta sia per cristallizzarsi intorno alle fortificazioni erette a protezione della ferrovia Bukarest-Varna. I bulgari tendevano evidentemente a interromperla nel suo punto più delicato, cioè Cernavoda, che forma al tempo stesso testa di ponte sul Danubio come Tutranka e Siliustria; ma l'obiettivo non avendo potuto essere raggiunto di sorpresa non è ormai facile a conseguirsi. Intanto in Macedonia si combatte per Monastir. Alcuni giornali hanno stampato che l'occupazione della città era questione di ore. Evidentemente essi erano informati meglio degli Stati maggiori dell'Intesa, che non hanno mai scritto nei loro bollettini nulla di simile. La lotta per il possesso del monte Kaimakalan non è ancora finita; sebbene sia evidente la superiorità dei serbi, appoggiati sul fianco destro dalle forze anglo-francesi. Non si sa bene a che punto sia il passaggio del fiume Cerna, necessario preliminare per lo sbocco nella conca di Monastir. Comunque, è certo che la sorte della città appare compromessa. Difenderanno i bulgari la città ad oltranza? Forse ciò converrebbe loro per alte ragioni politiche, ma dal punto di vista militare avrebbero piuttosto ragione d'abbandonarla in fretta per assicurarsi sulla base di Pripil, di ben altro valore per la difesa della Macedonia centrale e degli accessi alla valle del Vardar. Se infatti le truppe alleate riescono a risalire lungo la valle del Cerna, verso il nord, possono arrivare su Pripil prima degli stessi bulgari - perché dal Cerna si è più vicini a Pripil che non da Monastir - e l'esercito di Boyadiev rischierebbe in tal caso di restare separato dal grosso delle forze bulgare del Vardar e rigettato contro le montagne albanesi.

In Francia e nel Belgio

Una giornata di contrattacchi vittoriosamente respinti

PARIGI 21 matt. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: «A nord della Somme i tedeschi hanno tentato un potente sforzo per sloggiarci dalle posizioni che abbiamo recentemente conquistate. La battaglia è durata dalle 9 del mattino al cader della notte su di un fronte di cinque chilometri circa dalla fattoria di Le Priez fino a sud della fattoria del Bois Labé. Le masse assaltatrici si sono lanciate all'attacco a più riprese precedute ogni volta da violente preparazioni di artiglieria. Le nostre truppe hanno resistito magnificamente a tutti gli assalti ed hanno respinto l'avversario con fuochi incrociati di mitragliatrici e di artiglieria. Dovunque abbiamo mantenuto le nostre posizioni e conservato integralmente il terreno conquistato. La lotta è stata particolarmente accanita nei dintorni della fattoria di Le Priez e nella regione di Bouchavesnes. Dinanzi alla fattoria di Le Priez quattro ondate di assalto sono state successivamente frantumate dai nostri fuochi. Si è veduto l'attacco nemico scompigliarsi e ripiegare in disordine dietro la cresta lasciando il terreno coperto di cadaveri. (Nel settore di Bouchavesnes i tedeschi che dopo parecchi scacchi sanguinosi erano riusciti a prender piede nella parte nord-est del villaggio verso le 13 ne sono stati poi respinti alla baionetta da un contrattacco irresistibile delle nostre truppe. Cinquanta prigionieri tra cui parecchi ufficiali sono rimasti nelle nostre mani. Secondo le constatazioni fatte su tutto il fronte e le dichiarazioni dei prigionieri il nemico ha subito considerevoli perdite. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. (Stefani)

L'ultima decade di guerra sul fronte francese

PARIGI 21 (Ufficiale) - Ecco la cronaca della situazione dal 9 al 18 settembre 1916 sul fronte occidentale: «La regione della Somme il 9, 10, 11 e 12 settembre, contrattacchi nemici sulla regione al sud di Vermandovillers fino al nord di Berny per riconquistare il terreno conquistato nella precedente settimana. Dapprima questi guadagni furono mantenuti. Il 12 le truppe francesi hanno attaccato su tutto il fronte a nord della Somme. Le operazioni nemiche su un fronte di sei chilometri e una profondità dai 100 ai 200 metri, vennero espugnate. Il villaggio di Bouchavesnes fu preso. Il 13, abbiamo conquistato la fattoria del bosco di Labé al sud di Bouchavesnes. Il 14 e il 15 abbiamo esteso le nostre posizioni verso la nostra sinistra, dirimpetto a Comblès e a Rencourt. Quelle giornate ci sono costate 2500 prigionieri, 10 cannoni e 40 mitragliatrici. In seguito abbiamo attaccato in collegamento con noi il 15 presso la fattoria del Mouquet, i villaggi di Courcellette, Martinuich e Flers, fece oltre 4000 prigionieri. «A sud della Somme, il 17, abbiamo espugnato Vermandovillers, accorciati il villaggio di Berny; il 18, abbiamo preso Doncourt e trincee al sud, all'est e all'ovest di quel villaggio. Oltre 500 prigionieri validi, tra cui 25 ufficiali, furono catturati il 17 e il 18 settembre. «Il nemico contrattacò senza successo e subì perdite enormi; a quanto riferiscono i prigionieri, due battaglioni del 38. (11.ª Divisione) furono quasi annientati. Il 14, durante quella settimana, abbiamo catturato sulle due rive della Somme 4300 prigionieri. In riassunto, il nostro disegno offensivo continuava a progredire con successo. «Regione di Verdun. - L'attività dell'artiglieria fu abbastanza grande nei settori Fleury-Vaux-Chapelle. «Alcuni progressi nostri il 12 nella parte nord del bosco di Vaux-Chapelle. Il 13 e il 14, parecchi cannoni tedeschi destinati a noi, furono catturati al nord di Vaux-Chapelle e nel settore del bosco di Vaux-Chapelle e nel settore della via del forte di Vaux non riuscirono a fare nulla. «Alcuni cannoni in quelle direzioni sono stati catturati a un punto del nemico. La nostra situazione è di essere si afferma.

La Grecia chiede alla Germania il rilascio delle truppe di Cavala

LONDRA 21, mattina. - L'agenzia Reuter è informata che la Grecia ha diretto alla Germania una nota urgentissima riguardante la questione di Cavala, chiedendone l'immediato rilascio. «La nota della Grecia ha tono fermo e deciso. Il governo greco sconsiglia completamente Haghiopolis, il quale aveva istruzione di imbarcare le sue truppe a Cavala verso un altro porto greco, con le armi e munizioni e, non è ben chiaro perché, ignorò tali ordini e consegnò le sue truppe in mani tedesche. Il governo greco domanda alla Germania di ricondurre tali truppe alla frontiera svizzera, donde saranno condotte in un porto del Mediterraneo, ed imbarcate per la Grecia su trasporti del governo greco, il quale garantisce che tali truppe non serviranno contro alcuno degli amici. (Stefani)

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
21 SETTEMBRE 1916.
Sul Garda nostri battelli armati furono fatti segno al tiro delle artiglierie nemiche, senza alcun nostro danno. Nell'aspra zona montuosa tra il Vanoi-Gismon e l'Astico continuano con tensione le nostre operazioni offensive, pur contrastate da abbondanti nevicate. Nel pomeriggio del giorno 19 respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon. Lungo la fronte Giulia la pioggia diretta ed incessante limitò ieri l'azione delle artiglierie. Nella zona collinosa ad est di Gorizia, con improvviso sbalzo un nostro reparto occupò una nuova posizione nei pressi di S. Caterina. Sul Carso nuclei nemici tentarono di sorprendere le nostre posizioni di quota 208, a sud di Villanova (Nova Vas) furono prontamente ricacciati con perdite. CADORNA

La Grecia chiede alla Germania il rilascio delle truppe di Cavala

LONDRA 21, mattina. - L'agenzia Reuter è informata che la Grecia ha diretto alla Germania una nota urgentissima riguardante la questione di Cavala, chiedendone l'immediato rilascio. «La nota della Grecia ha tono fermo e deciso. Il governo greco sconsiglia completamente Haghiopolis, il quale aveva istruzione di imbarcare le sue truppe a Cavala verso un altro porto greco, con le armi e munizioni e, non è ben chiaro perché, ignorò tali ordini e consegnò le sue truppe in mani tedesche. Il governo greco domanda alla Germania di ricondurre tali truppe alla frontiera svizzera, donde saranno condotte in un porto del Mediterraneo, ed imbarcate per la Grecia su trasporti del governo greco, il quale garantisce che tali truppe non serviranno contro alcuno degli amici. (Stefani)

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
21 SETTEMBRE 1916.
Sul Garda nostri battelli armati furono fatti segno al tiro delle artiglierie nemiche, senza alcun nostro danno. Nell'aspra zona montuosa tra il Vanoi-Gismon e l'Astico continuano con tensione le nostre operazioni offensive, pur contrastate da abbondanti nevicate. Nel pomeriggio del giorno 19 respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon. Lungo la fronte Giulia la pioggia diretta ed incessante limitò ieri l'azione delle artiglierie. Nella zona collinosa ad est di Gorizia, con improvviso sbalzo un nostro reparto occupò una nuova posizione nei pressi di S. Caterina. Sul Carso nuclei nemici tentarono di sorprendere le nostre posizioni di quota 208, a sud di Villanova (Nova Vas) furono prontamente ricacciati con perdite. CADORNA

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
21 SETTEMBRE 1916.
Sul Garda nostri battelli armati furono fatti segno al tiro delle artiglierie nemiche, senza alcun nostro danno. Nell'aspra zona montuosa tra il Vanoi-Gismon e l'Astico continuano con tensione le nostre operazioni offensive, pur contrastate da abbondanti nevicate. Nel pomeriggio del giorno 19 respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon. Lungo la fronte Giulia la pioggia diretta ed incessante limitò ieri l'azione delle artiglierie. Nella zona collinosa ad est di Gorizia, con improvviso sbalzo un nostro reparto occupò una nuova posizione nei pressi di S. Caterina. Sul Carso nuclei nemici tentarono di sorprendere le nostre posizioni di quota 208, a sud di Villanova (Nova Vas) furono prontamente ricacciati con perdite. CADORNA

La saggia ritirata romena giustificata in Inghilterra

LONDRA 21, matt. - Una nota della Ufficialità Ageria Reuter dice: «Nei riguardi della situazione nella Dobruzia e della pretesa vittoria del nemico, le autorità militari inglesi e alleate apprezzano altamente l'azione della Romania per non avere essa concentrato forze importanti nel teatro secondario della guerra. Dobruzia ed avere effettuata un'abile ritirata da Siliustria lasciando che i bulgari prendessero delle forze vuote, ciò che fu oggetto della loro ammirazione. La ritirata da una posizione temporanea su di un'altra perfettamente scelta in precedenza è stata una mossa saggia e vantaggiosa. Facendo ciò i romeni hanno attirato i bulgari in una via senza uscita nella Dobruzia dove essi probabilmente pagheranno carissimi la loro temerità. «Le autorità militari inglesi sono pure convinte che le relazioni del nemico sulle operazioni in Dobruzia sono state esagerate grossolanamente. I successi che sono stati oggetto di una clamorosa rumorosa consistono in nulla più che in alcune guarnigioni secondarie poste fuori azione e di una parte di territorio occupato temporaneamente. Le autorità vedono nei progressi continui delle principali azioni romene in Transilvania un ottimo indizio e ritengono che la Bulgaria sarà severamente punita per la sua audace incursione in Dobruzia.

Gravi perdite bulgare in Macedonia

CORFU 21, sera - comunicato dello stato maggiore serbo dice: «I nostri attacchi continuavano su tutto il fronte con completo successo. I tentativi bulgari di riconquistare Kaimakalan fallirono, e vi facemmo oltre 50 prigionieri bulgari. Nei dintorni di Florina infliggemmo ai bulgari perdite enormi; annientammo un intero squadrone col suo comandante. (Stefani)

Colpi di mano dei francesi

PARIGI 21, sera. - I giornali hanno da Atene: I serbi si sono impadroniti di due villaggi a nord-ovest di Gornovo. La cavalleria serba sarebbe arrivata a Rosna e progredisce ancora. Il bollettino bulgaro
BASILEA 21, sera - Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale del 20 dice: «I combattimenti intorno a Florina si svolgono favorevolmente; con contrattacchi, ai quali anche la nostra cavalleria prese parte, respingemmo il nemico. Violenti attacchi nemici sull'altura Kaimakalan non riuscirono. Nella valle della Moglenitza la situazione è serena. Debole fuoco di artiglieria dalle due parti del fiume. Sulla Belasitza calma. Sul fronte dello Struma debole attività d'artiglieria.

Disordini di Oporto

OPORTO 21, sera. - I recenti disordini furono provocati dal rincaro della vita. Nelle vie vi furono conflitti fra operai e la polizia. Gli operai tentarono di invadere gli stabilimenti, dopo aver ricorso al governo civile contro lo accaparramento dei viveri. L'ordine fu ristabilito, la maggior parte delle persone arrestate furono rilasciate dietro cauzione. La confederazione socialista del nord e la federazione operaia stabilitesi nella casa del popolo, ebbero l'invito di sciogliersi dalla polizia che sorvegliava l'edificio. (Stefani)

Il lavoro dei prigionieri austriaci

ROMA 21, sera. - Parecchi prigionieri austriaci che si trovavano internati nel monastero dei Benedettini di Monreale di Sicilia avevano chiesto al Comando di poter essere adibiti a lavori agricoli. In seguito ad ordine del governo un primo scaglione di prigionieri è stato adibito a lavori ferroviari, sulla ferrovia Palazzo-Adriano. Ai capi operai viene corrisposto la retribuzione di 40 centesimi all'ora, con un onere di 35 e una indennità a parte per il vitto.

Un premio all'equipaggio del "Re d'Italia"

ROMA 21, sera. - E' tuttora ben vivo il ricordo dell'anfiosa e brillante condotta del capitano e dell'equipaggio del piroscafo Re d'Italia che nel luglio scorso inseguì da due settimane i nemici durante il suo viaggio per l'America, riusciva dopo lunghe ore a liberarsene affondando secondo ogni probabilità uno di essi. Ora l'Istituto Nazionale delle assicurazioni, gestore dello speciale servizio di Stato per la rassicurazione dei rischi di guerra marittima, delibera a favore del valoroso equipaggio un premio di lire 10.000. Tale provvedimento non potrà non incontrare il generale consenso e plauso, siccome ben merita ricompensa a coloro alla cui fermezza e coraggio deve essere conservata alla nostra patria mercantile una delle migliori sue unità.

Avanzata serba prosegue

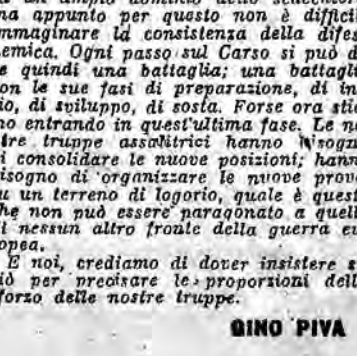
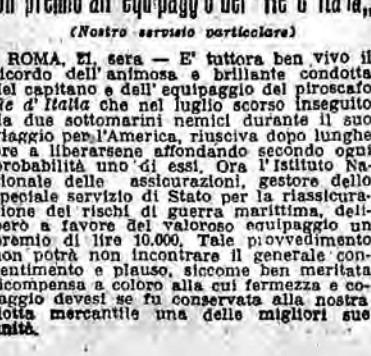
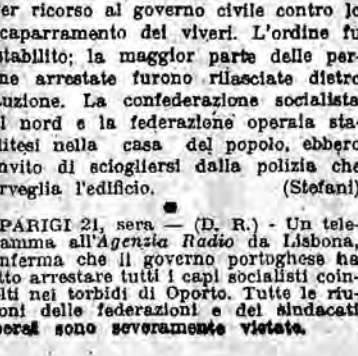
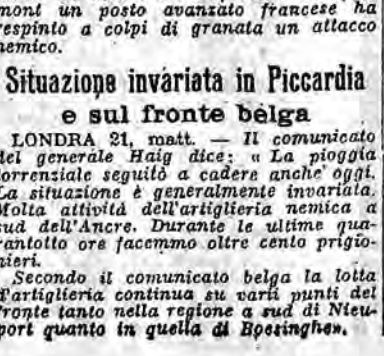
PARIGI 21, sera. - I giornali hanno da Atene: I serbi si sono impadroniti di due villaggi a nord-ovest di Gornovo. La cavalleria serba sarebbe arrivata a Rosna e progredisce ancora. Il bollettino bulgaro
BASILEA 21, sera - Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale del 20 dice: «I combattimenti intorno a Florina si svolgono favorevolmente; con contrattacchi, ai quali anche la nostra cavalleria prese parte, respingemmo il nemico. Violenti attacchi nemici sull'altura Kaimakalan non riuscirono. Nella valle della Moglenitza la situazione è serena. Debole fuoco di artiglieria dalle due parti del fiume. Sulla Belasitza calma. Sul fronte dello Struma debole attività d'artiglieria.

Situazione invariata in Piccardia e sul fronte belga

LONDRA 21, matt. - Il comunicato del generale Haig dice: «La pioggia torrenziale seguì a cadere anche oggi. La situazione è generalmente invariata. Molta attività dell'artiglieria nemica a sud dell'Ancre. Durante le ultime quarantotto ore facemmo oltre cento prigionieri. Secondo il comunicato belga la lotta d'artiglieria continua su vari punti del fronte tanto nella regione a sud di Neupont quanto in quella di Bepinghen.

Situazione invariata in Piccardia e sul fronte belga

LONDRA 21, matt. - Il comunicato del generale Haig dice: «La pioggia torrenziale seguì a cadere anche oggi. La situazione è generalmente invariata. Molta attività dell'artiglieria nemica a sud dell'Ancre. Durante le ultime quarantotto ore facemmo oltre cento prigionieri. Secondo il comunicato belga la lotta d'artiglieria continua su vari punti del fronte tanto nella regione a sud di Neupont quanto in quella di Bepinghen.





La nota serietà della nota greca

ROMA 21, sera. — La nota della Grecia alla Germania è accolta con generale scetticismo. Per conto nostro è sull'atteggiamento della Grecia non avremo...

I giornali romani o tacitano, o come la Tribuna non credono nella serietà del passo di Atene.

Un greco irachboda arrestato ad Atene. ROMA 21, sera. — Due anni fa un giornalista greco, certo Piro Joannopoulos, venne espulso dall'Italia in seguito ad una campagna diffamatoria che sui giornali greci egli conduceva contro il nostro paese.

Un ex-zuavo pontificio morto a Verdun. ROMA 21, sera. — L'Associazione dei superstiti soldati dell'esercito pontificio ha fatto celebrare stamane un funerale per un vecchio zuavo pontificio, Arturo Isidoro Dumus...

Notiziario italiano. Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato mattina alle 9 e mezzo. Alla riunione interverranno anche i ministri Arlotto e De Nava che si trovano già in viaggio di ritorno da Parigi.

Il sottosegretario agli Interni, on. Bonicelli, verso la fine del mese di settembre si reca in Sardegna per visitare quasi tutte le città e farsi un preciso concetto delle condizioni loro.

Il Prefetto di Cagliari ha emesso in tempo un decreto di divieto di esportazione di cartone vegetale, riuscendo a fermare circa centomila quintali pronti per l'imbarco.

Sotto sequestro, per decreto del Prefetto di Firenze, è stata posta la farmacia anglo-americana che circa un mese fa fu soggetta a sindacato.

Al sottosegretario Aurelio Baruzzi, teste Magnifico della medaglia d'oro al valor militare è stata concessa una breve licenza. Dalla nativa Lugo egli è stato già stato desiderato. Ma non si conoscono ancora né il giorno né l'ora dell'arrivo.

Una fiera risposta del vescovo di Namur

PARIGI, 21, sera. — (D. R.) In una lettera recente diretta al vescovo di Namur Monsignor Helten, von Bissing si lamentava del contegno dei preti belgi contro le autorità tedesche e sollecitava il prelado ad intervenire onde impedire che continuassero la propaganda eccitatoria.

Il vescovo, secondo un documento che pubblica il Steed di Le Havre, ha risposto fieramente al governatore teutonico.

Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il vescovo di Namur ha risposto fieramente al governatore teutonico. Dopo aver rifiutato categoricamente di consentire al desiderio di von Bissing, monsignor Helten scrive: «Il mantenimento della tranquillità nel paese non è favorito, tutt'altro anzi, dai sistemi vigenti di intimidazioni e di violenze. Si otterrebbe più efficacemente lo scopo con una condotta che fosse in armonia col temperamento dei belgi. L'autorità tedesca non può dimenticare che ha anche dei doveri da adempiere e che noi non abbiamo meno di essa diritti da invocare.

Il Convegno scandinavo

PARIGI 21, sera (D. R.) — Il giornale svedese Affordningen scrive: Il convegno più importante proposto dalla conferenza consiste nel preparare una azione comune diretta ad evitare ai paesi neutrali dopo la guerra di sopportare le spese della lotta che si svolge oggi. Rispondendo ad una interrogazione rivolta gli per caso uno dei paesi scandinavi fosse trascinato al conflitto gli altri due fossero tenuti a seguirlo, il Presidente del Consiglio di Norvegia ha dichiarato che mai la Svezia e la Norvegia parteciperebbero alla guerra. L'accordo segreto concluso tra essi nell'agosto 1914 non è garanzia formale. Interrogato su la esistenza di una conversazione simile tra Norvegia e Danimarca, il ministro ha risposto di no.

La morte del barone San Severino. NAPOLI 21, sera. — È morto nella sua villa a Portici il barone San Severino. La triste nuova sparsasi per gli ambienti aristocratici napoletani ha prodotto una profonda e pensosa impressione per l'alta considerazione e le vaste relazioni dello esule. Al figlio barone Bernardo Quarenzi e che ha saputo vivere all'estero alto il nome dell'Italia, viene condoglianza.

Il Senatore Pessina aggravato. NAPOLI 21, sera. — Le condizioni di salute del prof. Enrico Pessina, che da qualche giorno erano andate aggravandosi, non lasciano più ormai quasi alcuna speranza di salvezza. Quest'oggi nel pomeriggio fu redatto dal prof. Arturo Sacchetti il seguente bollettino: «Pel fatale progredire del marasma e dell'uremia, la vita di S. E. Enrico Pessina va dolcemente e gradatamente spegnendosi».

Note d'un neutrale

Un viaggio attraverso il Belgio

(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)

PARIGI 21, sera (D. R.) — Il Matin ha recentemente incaricato un personaggio eminente di un paese neutrale di recarsi prima nel Belgio e poi in Germania per compiere una inchiesta sullo stato materiale e morale del nemico. L'invitato speciale del Matin ha potuto compiere la sua missione senza molta difficoltà e senza grandi pericoli nella prima quindicina di settembre.

Il Matin comincia quest'oggi a pubblicare le prime note che sono datate da Bruxelles, settembre 1918. «Eran già 16 lunghe ore che avevo lasciato la stazione di frontiera di Gottmadingen quando la porta del mio compartimento si aprì bruscamente per dar passaggio ad un diavolaccio di sottufficiale tedesco che credendosi sordo, senza dubbio si avvicinò a me con un grido all'orecchio che eravamo giunti a Herbsthal. Senonché io non dissi nulla ed egli mi guardò fissamente; poi mi disse in tedesco: Siete voi straniero? Avete un passaporto? Gli consegnai le mie carte, le esaminò, poi mi fece segno di seguirlo. Obbedii; attraverso i corridoi del treno giungemmo ad un vagone di terza classe, in un compartimento in cui mi chiuse a chiave. Protestai perché avevo un biglietto di seconda classe, ma avevo avuto appena il tempo di disporre di un bagaglio che già la porta si riaprì ed il sottufficiale tedesco era nuovamente dinanzi a me accompagnato questa volta da due suoi subordinati che mi condussero alla visita. Non si ha l'idea di ciò che è una visita, nel senso che i tedeschi danno a tale parola.

Questo ufficiale tedesco alloggiato in una casa belga è un chiaro esempio dei procedimenti del nemico. L'ufficiale, o riondo della Prussia orientale, alloggiava nella casa belga in compagnia di sua moglie e dei suoi quattro figli. Faceva il tutto in vista di un premio in ricompensa gli abbandonava generosamente otto franchi sul suo soldo, e con lui mangiava naturalmente anche la sua famiglia.

Quasi tutti gli ufficiali sposati hanno chiamato le loro famiglie nel Belgio, e vivono a spese del Belgio. Hanno richiesto tutti gli edifici pubblici per fare degli ospedali; fra gli altri il palazzo del Re a Bruxelles. I tedeschi hanno preso l'abitudine di fare requisizioni più che possono. Hanno richiesto tutto il nichel, tutto il rame. Durante il mio soggiorno hanno richiesto tutti i cavalli, procedono ora alla requisizione dei foraggi e dentro il mese sarà effettuata anche la requisizione di tutti pneumatici di bicicletta. Quanto alle automobili belghe è da un bel pezzo che sono state inviate ai francesi.

La vita naturalmente è carissima. Il burro costa 9 franchi al chilogramma, la carne 10 franchi, il formaggio undici, il cioccolato undici. Si paga un uovo sette soldi, un coniglio sedici franchi, un magro polastro non si vende a meno di 14 franchi. L'olio d'oliva costa 22 lire al chilogramma.

Tutto il burro belga fila in Germania ed ecco come i tedeschi procedono: essi hanno stabilito un prezzo massimo per chilogramma di burro. Nel caso di questo formato commissioni speciali composte di militari, le quali percorrono le campagne e comprano dai contadini a un prezzo leggermente superiore a quello stabilito per le città il burro di loro produzione. E' così che in tutte le grandi città belghe i cittadini non sanno più che cosa sia il burro.

Corriere sportivo

Trotto. Le corse all'Ippodromo Zappoli

Sono trascorsi dieci giorni dacché i componenti il Consiglio direttivo dell'Unione Ippica, riuniti all'Hotel Baglioni per discutere il caso che è urgente dei Grandi premi d'allevamento sospesi dalla Fondazione Breda da Ponte di Brenta, da due anni, in causa della guerra, comunicarono ai dirigenti la detta Fondazione la deliberazione presa in riguardo: di concedere per i premi 1918 la dilazione di un anno decretando l'esecuzione di quelli del 1915 entro quest'anno. Finora né dall'Unione Ippica, né dalla Società locale, né privatamente, si è potuto sapere come si sia comportata la Fondazione Breda di fronte al deliberato dell'Unione.

Intanto i cavalli affluirono all'ippodromo Zappoli e il lavoro segue animatamente. Il pubblico che si reca a vedere, con esibizioni ogni giorno migliori, e sono pronti, purché si trovi l'amatore che accordi loro un premio a scendere in pista.

FOOT-BALL. Bologna F. B. batte Sport Club Modena

Mercoledì 20 settembre la squadra cittadina del nostro club ha disputato con grande successo di punti i giocatori dello Sport Club Modena.

La partita vivacissima e combattuta fu di ottimo allenamento per la Bologna che dimostrò di possedere per la nuova stagione una forte squadra munita specialmente di un primo e di un difensore amalgamati e decisi nel tiro in goal, e se i doveri militari non allontanano troppi elementi il prologo di una brillante stagione di calcio sembra assicurata.

I caduti sul campo dell'onore

In vista di Gorizia, eroicamente combattendo, il capitano di fanteria Adelmo Lancellotti, d'anni 21, da Modena.

Cronaca dei fattacci

A Origano Polesine il giovane Donà Paolo d'anni 16 di Antonio salì su d'una antenna di piazzerolo elettrica, per girarla con una frusta che, giuocando con altri coetanei, aveva lanciato su di un filo di trasmissione e così rimasta appesa. Fu investito dalla corrente e cadde al suolo e dopo poche ore cessava di vivere.

Una violenta inondazione, scoppiata ieri a Codifume (Argentina) in un'isola del signor Francesco Giordani, ha distrutto un cumulo di canapa del valore di L. 4000. Altra canapa, per il valore di L. 2000, è stata distrutta a Marzio (Ferrara) in un fondo del signor Pietro Baldini.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri a Ravenna. Il facchino Sordani Luigi e certo Nati, mentre caricavano barabbiole alla Persona sono venuti per fuoco di medievale questione. Il Nati col fridente che aveva in mano ha colpito alla faccia l'avversario producendogli tre orribili ferite alla punta acuminata dell'arma. Il Sordani è morente, le ferite sono letali.

Un terribile tragico è avvenuto nel pomeriggio di ieri in un salotto elegante di via Guicciardini, a Firenze. Ivi furono trovati immersi in un lago di sangue il noto commerciante Guglielmo Ferrarini, diviso dalla ruota e con due figli al fronte e una tale Giuseppe Pisci, pure divisa dal marito che in questo stabile aveva un laboratorio di bresli da signora. La scena si sarebbe svolta così: fra i due sarebbe avvenuto un violento dibattito seguito da colluttazione. Ferrarini avrebbe percuotuto Pisci con la Pisci avrebbe rivolto l'arma contro se stesso. L'uno e l'altra sono rimasti cadaveri all'istante.

L'influenza straniera nelle Società per azioni

Cesare Vivante nella Nuova Antologia, ha iniziato l'esame del problema, ed invita studiosi e pratici alla faticosa ricerca. Ma come il pericolo e il danno sono nella costituzione di questi organismi che ormai formano dei centri fra i più importanti nella nostra attività finanziaria e commerciale, quasi degli istituti di pubblica economia, egli è stato trascinato ad affrontare il problema principale della riforma legislativa delle Società Anonime; e poiché il problema tocca alla difesa della nostra produzione industriale, egli lo ha esaminato pure da questo punto di vista, che travalica i confini delle semplici unioni di capitali.

Seguiamo il genialissimo commercialista nell'esame che egli fa della situazione, e nei rimedi che, colla sua solita precisione di forma, egli consiglia.

Nella Società per azioni il controllo preventivo del Giudice che esamina lo Statuto, e le sue successive modificazioni, il diritto di ricorso al Magistrato contro l'operato degli amministratori, il controllo della gestione da parte dei Sindaci, la pubblicazione dei suoni degli atti, nei quali la parola è quasi sempre usata a nascondere il proposto, tutte queste pervenze che danno sovrano all'azionista la illusione di avere una garanzia nella legge scritta, e in fatto, in pratica, non lo sussistono né la proteggono quasi mai.

Il Tribunale che non è composto di specialisti e di pratici, non vede, non può vedere che la forma esteriore dell'atto, e non può penetrare gli intimi scopi finali, le insidiose applicazioni. I sindaci eletti dalle maggioranze, seadibili di carica ogni anno, sono sempre le creature, e però i facili lodatori degli amministratori che sono quelli i quali propongono per i Sindaci stessi, e sportive di gratificazione volta per volta che hanno dato prova della loro premura.

Così versato l'itinerario dell'azione tutto è nelle mani onnipotenti e dispoche degli amministratori, nell'oscura dei quali l'influenza straniera non può essere ricercata, come le operazioni più inquisite e meno lecite e meno utili all'azionista non possono essere scoperte o rilevate.

La maggioranza — anche se vera e reale, ma più spesso quella artificialmente creata, mettono il polverino sulle piccole macchiette come sulle grandi operazioni dei consigli — passate o in preparazione — Gli amministratori padroni della maggioranza operano al ribasso non sviluppando talune aziende ed imprese ammortizzando in due anni invece che in dieci, la spesa a capitale e... comperano, in breve tempo, al minimo, il resto delle rimbassate azioni. Oppure raccolgono abilmente la maggioranza o con premi agli avidi inconsoli, o a mezzo delle Botche che fanno i rapporti con facoltà di votare per il cliente il quale della Banca ha continuo bisogno, e così all'Assemblea cento piccoli azionisti veri sono sopraffatti da dieci presentatori di azioni in numero prevalente. Tutto quello che si vuole approvare, si approva, purché le parole del Codice, fatto per i casi generali, non sieno palesemente violate.

In tal modo si nascondono le crisi che logorano il patrimonio e portano poi al fallimento, si gettano, con la forma della fusione, nella caldaia, sociale le speculazioni rovinose e rovinose di qualche interessato, si aumenta il capitale per fare operazioni di collocamento a vantaggio di persone e a carico dell'azienda bene avviata, si saldano e si quietizzano persino i reati comuni!

Enorme si è palese, ora più che mai, la gravità del pericolo. Ora l'opera delle anonime si estende alla grande industria della agricoltura, delle bonifiche (per le quali saggezza di governo dovrà predisporre un miliardo di spese, al risorgimento del paese ed alla occupazione in Patria dei lavoratori, terrieri), delle irrigazioni, delle forze idroelettriche... con le norme legislative ora vigenti noi corriamo il rischio di avere un'Italia grande produttiva, ma un paese alla dipendenza del capitale straniero!

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO

MATERITA

Ho sperimentato su diversi ammalati del mio reparto il «tot» e l'ho trovato di grande valore nella cura della privata.

Ho trovato tra i disinfettanti intestinali, contro le fermentazioni anormali e le purgazioni del tubo gastro-enterico, il migliore.

Dopo questi risultati, mi viene di legittima conseguenza che io non l'abbandonerò più.

Det. R. E. Serri.

OSPEDALE CIVILE DI CASTROVILLANO

Gli ottimi risultati ottenuti, nelle svariate forme di alterazioni funzionali e patologiche dell'apparato gastro-enterico, acute o larvate, in questa stagione calda, mi hanno sempre più convinto che il «tot» è un prezioso rimedio da prescrivere con piena coscienza ai miei clienti, agendo come tonico e disinfettante d'azione rapida e sicura.

Det. Cav. Ettore Casaliardi Direttore.







ULTIME NOTIZIE

L'esercito tedesco-bulgaro di Makensen sconfitto e costretto alla ritirata in Dobrugia

Vittoria russo-romena in Dobrugia

I germano-bulgari in ritirata LONDRA 21, notte. — Si ha da Bukarest: Le truppe russo-romene ripresero vittoriosamente l'offensiva in Dobrugia. Il combattimento cominciato il 15 settembre terminò il 20 settembre con la disfatta del germano-bulgari che battono in ritirata. (Stefani).

Il terreno della battaglia

(Nostra servizio particolare) PARIGI 21, notte (M. P.) — Notizie trasmesse anteriormente a quella della vittoria russo-romena, e che tuttavia si leggono perché interessanti sebbene ormai di carattere retrospettivo, avvertivano l'offensiva bulgario-tedesca in Dobrugia era stata paralizzata sul fronte più avanzato, che i russo-romeni hanno scelto per difendere la ferrovia Cernavoda Costanza sulla linea Rasovo-Tuzla.

Lotte vivaci, secondo telegrammi da Bucarest, si sono svolte in quel settore. Le truppe russo-romene respinsero tutti gli attacchi nemici causando perdite all'avversario e operando parecchi contro attacchi. La linea Rasovo-Tuzla si presta ammirabilmente alla difesa. Lunga 50 chilometri appena, chiusa tra il Danubio e il Mar Nero è inattuabile a qualunque tentativo di movimento aggressivo. Si appoggia ad alture di sbarramento ma trasformate, grazie a una forte preparazione, in ostacoli quasi insuperabili. Infine la ferrovia Bucarest-Costanza corre parallelamente alla distanza di 15 chilometri dietro il fronte fornendo un eccellente strumento di rifornimento e di spostamento di truppe.

Basta che la resistenza romena si prolunghi alcuni giorni soli e la situazione potrà modificarsi a vantaggio in quel teatro sopra tutto se le operazioni in Macedonia continueranno ad assorbire l'attenzione dei tedeschi. Il linguaggio dei bollettini tedeschi insistenti sulla tenacia dei romeni è già troppo significativo. Secondo il corrispondente da Pietrogrado alla Radio 20,000 serbi che combattono coi russo-romeni in Dobrugia sono comandati dall'eroe popolare serbo Stefano Gortisch.

I 150 vagoni di zucchero sequestrati dai romeni nella regione di Brachof furono bruciati a Bucarest e saranno distribuiti gratuitamente alla popolazione. L'esercito delle truppe conquistate dai romeni è cominciato.

I tedeschi parlano di 'sosta', BASILEA 21, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte balcanico: Gruppo d'eserciti del maresciallo Makensen: Il combattimento nella Dobrugia subì una sosta. Fronte macedone: Durante attacchi bulgari nella regione di Florina la cavalleria bulgara attaccò e respinse la fanteria nemica ad est della città. Sul Kaimakalan e sul fronte della Moglena parecchi attacchi serbi non riuscirono. (Stefani).

IN MACEDONIA Contrattacchi bulgari respinti sul Kaimakalan

PARIGI 21, sera (ufficiale). — Si ha da Salonicco: Dallo Struma al Vardar lotta intermitte d'artiglieria. Ad est della Cerna un violento contrattacco bulgario diretto sulla costa del Kaimakalan, tenuto dai serbi, fu respinto con forti perdite per il nemico. Nella regione di Brod i bulgari rinnovarono i loro tentativi contro Boreznika. Dopo due assalti infruttuosi riuscirono a prendere piede nel villaggio ma un ritorno offensivo alla baionetta dei serbi ne scacciò di nuovo. Alla nostra ala sinistra malgrado la nebbia intensa, le nostre truppe progredirono fino ai dintorni della quota 1550, a nord ovest di Pioderi. In questa regione facemmo una cinquantina di prigionieri.

Gli attacchi serbi continuano

LONDRA 21, sera. — Secondo un telegramma da Salonicco, dato dal 20 settembre, il primo e terzo degli eserciti serbi continuano gli attacchi contro le posizioni bulgare della riva destra del Brod. Nessun risultato definitivo era ancora conosciuto fino a ieri alle 4 pomeridiane. I serbi si sono impadroniti di due mitragliatrici bulgare a Kaimakalan. Si attende che il nemico opponga una ostinata resistenza nella regione di Brod per impedire che l'esercito serbo evvanti nella vallata di Monastir e tagli la ferrovia Monastir-Priley. (Stefani).

Le forti difese bulgare intorno a Monastir

SALONICCO 21, notte. — La caduta di Monastir appare sempre probabile, ma le difficoltà che l'esercito d'Oriente deve sormontare non sono lievi. I bulgari si sono trincerati fortemente da 9 mesi nella città che è quasi la chiave della loro offensiva. Alla destra hanno accumulato trincee perfette, scavato ripari cementati, organizzato cavalli di Frisia, reticolati a ferri spinati, fatto fortini da tutti i lati. I bulgari dispongono anche di potenti artiglierie con ufficiali e sott'ufficiali tedeschi. Hanno anche un certo numero di cannoni di grosso calibro tra cui alcuni da 305. L'entusiasmo che regna nelle file dei serbo-franco-russi permeata di prevedere che gli assalti sgrimeranno rapidamente gli ostacoli. La conquista di Kaimakalan che domina Monastir dalla parte d'oriente lascia intravedere la possibilità di prendere di fianco i bulgari, già attaccati di fronte dalle forze che avanzano al nord di Florina. Si ha ora il bilancio esatto degli uomini e dei materiali abbandonati da Haghiopolis ai bulgari. Sono cinquemila soldati, 55 cannoni da campagna, tre gruppi di artiglieria da montagna, parecchi pezzi di artiglieria pesante e tutta l'artiglieria pesante che armava i forti e le difese di Cavala. Infine 7000 fucili, tutti gli animali da tiro del 4.º corpo d'armata, tutti i cavalli del 4.º reggimento e tutti i muli destinati all'artiglieria di montagna e di campagna. L'entità dei viveri e munizioni abbandonate è addirittura enorme.

Il comunicato francese delle 23

L'energico tiro dell'artiglieria sulle organizzazioni nemiche

PARIGI 21, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme durante la giornata la nostra artiglieria ha continuato energicamente i suoi tiri sulle organizzazioni del nemico. Secondo nuove informazioni il grande contrattacco impegnato ieri dai tedeschi sulla riva nord della Somme è stato sfrenato dal 3.º corpo, ritirato all'offensiva dell'Aisne, e dalla 21.ª divisione. Questa divisione era stata diretta sul fronte russo allorché ricevette a metà strada l'ordine di ritornare verso la Somme. Arrivata il 14, fu rimessa in linea nella notte dal 19 al 20 e impegnata dal 20 mattina nella regione di Bouchevines, ove essa subì perdite enormi. La cifra dei prigionieri fatti a nord della Somme durante la giornata del 20, altrettanto considerevole (200). Bombardamento abituale sul resto del fronte. (Stefani).

Azioni tedesche fallite sull'Ancre

LONDRA 21, sera. — Il comunicato del generale Haig (ore 13) dice: La scorsa notte con pioggia torrenziale il nemico fece forti attacchi contro i nostri trinceramenti. Furono tutti respinti con forti perdite per l'assaltatore che lasciò prigionieri nelle nostre mani e numerosi morti di cui alle nostre trincee. Siamo inoltre riusciti ad avanzare in questa regione. Intraprendemmo con successo altre piccole operazioni in altre parti del fronte ove penetrammo in parecchi punti delle trincee nemiche. (Stefani).

I tedeschi annunciano l'insuccesso della controffensiva sulla Somme

BASILEA 21, sera. — Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale: Gruppo d'eserciti del principe ereditario di Baviera: A nord della Somme incessanti combattimenti a colpi di granate presso Courcellette, parziali attacchi nemici non riuscirono presso Flers, ad ovest di Les Boents e a nord di Combles. A sud ovest di Rancourt e di Bouchevines il terreno guadagnato in un attacco dalle nostre truppe fu nuovamente perduto dopo ostinati combattimenti. A sud di Rancourt manteniamo le trincee conquistate. Gruppo d'eserciti del principe ereditario germanico: A destra della Mosa attacchi nemici appoggiati da viva attività d'artiglieria nel settore Fleury-Mont-Fleury non riuscirono. (Stefani).

La battaglia della Srmme ed i giornali tedeschi

ZURIGO 21, sera (Vice R.) — L'azione al fronte della Somme continua da parte dei francesi. Scrive la Frankfurter Zeitung che nonostante la violenza della lotta, si è fiducia che i franco-inglesi non riusciranno a spezzare il fronte tedesco. Ma il giornale aggiunge: «Se tuttavia qua e là cediamo a qualche pressione, ciò avviene per evitare perdite che non sarebbero in alcuna relazione con il terreno da conservarsi. Ed il fare ciò ci è affatto indifferente, sia si tratti di campi senza nome o di villaggi, o persino di città». La dichiarazione è sintomatica.

Un capitano che da Verdun fu trasferito sulla Somme, scrive poi su la Frankfurter Zeitung: «Su questi combattimenti tutto quanto venne raccontato finora, non dà che una pallida idea. Nulla può spiegare la situazione dei combattenti di prima linea esposti a un fuoco veramente orrendo. Intervistato dal Lokal Anzeiger il Kronprinz ha dichiarato: «È una fortuna per me trovarmi fra le mie truppe che combattono valorosamente. Da due anni sono al campo e durante questo tempo fui solo due volte a casa mia. Comprendo ciò che i miei soldati soffrono ed il desiderio che hanno di ritornare dalle loro mogli e dai loro figli. Ma so pure che nessuno vorrebbe ritornare prima di avere compiuto sino all'ultimo il suo dovere». E conclude così: «I francesi si battono brillantemente e quando sono fatti prigionieri si comportano come persone corrette e oneste. In conformità alle nostre tradizioni, noi siamo giusti anche di fronte ai nemici».

Hindenburg fa propaganda pel prestito di guerra

ZURIGO 21, sera (Vice R.) — Hindenburg ha fatto la propaganda a voce per il prestito di guerra. Ora la fa anche per iscritto. I giornali pubblicano un facsimile di suo autografo che dice: Il popolo tedesco vincerà i suoi nemici, non solo con la spada, ma anche col danaro. Ciò sarà dimostrato dal prestito di guerra. Sembra tuttavia che i tedeschi siano poco disposti a simili dimostrazioni.

Un discorso di Re Costantino ad oscuriti del 1915

PARIGI 21, sera. — I giornali ricevono da Atene: Re Costantino, arringando i coscritti della leva 1915 che avevano prestato giuramento, dichiarò: «Dovete avere fede nel vostro Re, cieca devozione alla sua persona. Alcuni cercheranno di fuorviare: essi sono mercanti di patriottismo. Stare per far parte di un esercito il cui morale è eccellente, e sarete compresi del suo spirito. Ricordatevi delle mie parole. Viva l'esercito. I soldati dell'undicesima divisione acclamarono il Re. (Stefani).

La rivoluzione a Creta?

PARIGI 21, sera. — I giornali hanno da Atene: Corre voce che la rivoluzione sarebbe scoppiata a Creta. I rivoluzionari avrebbero proclamata la decadenza dell'autorità e istituito il governo provvisorio. (Stefani).

La Turchia vuole annettersi Salonicco

PIETROGRADO 21, sera. — Secondo notizie ricevute dalla Svizzera da fonte autorizzata turca, durante una breve sessione parlamentare turca è stata sollevata la questione relativa ai compensi territoriali da accordarsi alla Turchia per il concorso da essa prestato all'Austria e alla Bulgaria. I membri del senato hanno insistito particolarmente sull'annessione di Cavala, Zanti e Salonicco. (Stefani).

Successi russi in Volinia e sui Carpazi

BASILEA 21, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte d'esercito dell'arciduca Carlo: Nei Carpazi boschi il nemico continua i suoi attacchi contro l'esercito del generale Kirchbach con maggiore violenza. Presso Buos ad est della cresta del Panajr il nemico respinse parti del nostro fronte in saliente. Altri attacchi non riuscirono. Pure sulla Narajouka gli sforzi del nemico furono vani. Fronte d'esercito del principe Luigi di Baviera: Nell'esercito del colonnello generale Terzatsky le forze alleate del generale Marwitz subirono nuovamente tra Pustomyly e Zaturcy l'urto di importanti forze russe. A sud di Sniuchy il combattimento non è terminato ancora. Altrove il nemico fu respinto. (Stefani).

BASILEA 21, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Ad ovest di Lusk la guardia russa e altre importanti forze continuano gli attacchi contro le truppe del generale Marwitz. Presso Korytnica il combattimento non è ancora terminato; l'attacco frequentemente rinnovato su una fronte di venti chilometri non riuscì. Fronte dell'arciduca Carlo: Il combattimento sulla Narajouka continua favorevolmente. Nei Carpazi il nemico rinnovò ancora i suoi violenti attacchi. Ottenne successi locali nella regione del colle di Bantyr e nel settore di Tatarka, a nord ovest di Kiribaba. Sul Baba Ludova il nemico attaccò sette volte una nostra posizione senza riuscirvi a sloggiarci. La collina di Smotret, caduta il 19 nelle mani del nemico, fu ripresa. (Stefani).

La marcia russa su Halicz

LONDRA 21, notte (M. P.) — Dal quartiere generale russo in Galizia Washburne telegrafa al Times che le truppe russe sono ora a poche centinaia di metri dalla stazione di Halicz. La lotta proseguì assai intensa su tutto quel settore, ma la campagna sta prendendo la forma di quella d'occidente. Ogni miglio di avanzata va lentamente digerito. Tuttavia benché rallentata l'avanzata russa promette di continuare. La linea nemica è tenuta da frammenti di 9 divisioni tedesche, da due divisioni turche e da tre divisioni e mezzo austriache. Una divisione tedesca giunse recentemente dalla Somme.

Il colle di Vulkan in Transilvania ricoperto dagli austriaci

BASILEA 21, sera. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte rumeno: A sud di Petroseny abbiamo ricoperto le alture dalle due parti del colle di Vulkan. Presso Nagy Szeben e sul fronte orientale di Transilvania scaramucce di avanguardia. La notizia della ricorpazione delle colline di frontiera dalle due parti del colle di Vulkan è data anche dal comunicato tedesco.

La marcia trionfale greca da Cavala a Berlino

ZURIGO 21, sera. — Si ha da Berlino: Il quarto corpo d'esercito greco sarà trasportato a Goerliit. I soldati, circa 30 mila, saranno accuartierati nel campo della nuova caserma che già si sta allestendo. Gli ufficiali sono circa 400. In città si preparano festeggiamenti.

Le cifre della nostra esportazione in Svizzera

ROMA 21, sera. — Poiché taluni giornali persistono ad accreditare nel pubblico la falsa impressione che il governo italiano abbia lasciato e lasci esportare in Svizzera generi alimentari in quantità enormi, senza preoccuparsi dell'indietro approvvigionamento dei paesi nemici, sarà bene stabilire a base di cifre ufficiali la realtà delle cose per notizie di coloro che desiderano ispirarsi nei loro giudizi alla obiettività dei dati statistici. La commissione permanente internazionale dei contingenti, sedente a Parigi e composta dei delegati della Francia, dell'Inghilterra, e dell'Italia, ha in questi giorni pubblicato il suo 17.º Rapporto sulle esportazioni effectuées sous tous régimes de destination de la Suisse, che si riferisce al periodo dal 18 novembre 1915 al 15 agosto 1916, cioè a tre quarti di anno; ed ecco i dati che ne risultano per le principali derrate, con l'avvertenza che essi comprendono tanto i transiti quanto le spedizioni d'origine. La prima cifra indica il contingente in quantità rapportato a tre quarti di anno di esportazione mensile, mentre quella fra gli alleati, la seconda cifra i quintali di esportazione francese, la terza i quintali d'esportazione italiana. Frumento 275.000, 127.087, 127.087; Orzo 455.914, 132.440, 132.440; Riso 187.500, 107.491, 107.491; Mais 340.000, 565.584, 565.584; Legumi 187.500, 187.500, 187.500; Carne 13.378, 562, 562; Uova 105.000, 3.165, 3.165; Cacao 112.500, 87.367, 87.365; Burro e surrogati 12.375, 21.657, 1.436; Carne fresca e congelata 127.500, 61; Bovini e vitelli capi 56.250, 0, 988; Suini capi 37.500, 195, 29.048.

Notizie brevi dall'estero

Gli inviati tedesco e turco a Bucarest sono arrivati a Berlino. Con i due inviati sono arrivate una ottantina di altri sudditi tedeschi. Essi saranno che molti tedeschi furono arrestati ed internati a Bucarest.

Quarta edizione

Altene Poggi, gerente responsabile

ASININA Tosse. Da molti e molti anni così in questo Istituto, come nella mia Clientela privata, il Sciroppo Negri è uno dei pochi che io adopero con riconosciuta efficacia contro la pertosse, ed anche contro altre tossi ostinate, specialmente da influenza. Dott. Filippo Pogliari Medico Direttore del Brafotrofo di Roma.

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI polvere - liquido - meraviglioso

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 MARE. Ricevuto scritto Bologna anelo riveduto rinnovare delizioso passato comuna appena possibile baci. 9739 ARCOPIANO 18. Da questo Corso pieno di frenetici e di gloria, un'ustata e felice, a te, mia unica nostalgia, corre perennemente il pensiero, immutabile e fervido, pieno di desiderio e di amore! 9740 GARDENIA. Sono tranquillo felice averti intravisto, grazie. Sanato stessa ora tornerò abbracciandoti parlarti se vuoi ultima volta. Esci? Attenderò fondo strada. Non potendo mandarti donna mi darò lettera. Diversamente fissa tu dove quando vuoi. Indispensabile ultimo colloquio. Sempre affettuosissimi. 9748 BRUNA gentile Signora che donasti fiore a giovane signore e domenica feste sua casa compagna viaggio, prego indicare modo poterli esprimere immensa simpatia, profonda devozione, scrivendo a Ricevuta caglia N. 77 lugo vostra residenza. 9753 LEI. Perdono ritardo inevitabile. Verrò immancabilmente giorno fissato. Anelo felicità. 9754 LEDERA. Più angustia, dubbio, timore; ma fiducia anima amore. Al presente futuro, passato, valga rinfanciarci ancora. 9755

STITICHEZZA GASTRICISMO Capogiri, affezioni emorroidali, impetenza, emicrania, atonia intestinale, avarie, costipazione, ecc. PILLOLE DI CELSO Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano Trovansi in tutte le Farmacie a L. L. - la scatola

IMPOTENZA Non è più un segreto la guarigione delle impotenze, con le Pillole di Celso. Si rilasciano certificati anche a quelli che sanno già trasmettere e ricevere. Bolagna, Prato 1. Forli, Garibaldi 20. Ferrara, Teatini 5 p. 2.

Sposa sterile Uomo impotente (Guarigione certa, rapida e navigio istantaneo con potere virile, fecondatore, prendendo le Pillole Jolibina, (tosto, stricco, coca, ferro, Melai. Le due scatole L. 15,50 franco posta. - Segretezza spedizione. Opuscolo gratis richiesto. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacia, Bologna, Lame 48.

PREMIATE PREPARAZIONI DEL DOTT. FRANCESCO ZANARDI FERRO CHINA ZANARDI semplice e con Rabarbaro. Ottimo ricostituente e depurativo del sangue a base di ferro chinina e rabarbaro. In vendita presso tutte le Farmacie o presso la Ditta Prodotti Specializzati Zanardi, Bologna, Via S. Stefano 32.

Profumi Bertelli Crema Vellutina Venus Bertelli sono indispensabili a una igienica signorile toilette. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. SARTORIA Sorelle Rinaldi 21 Borgonovo, cerca lavoranti, apprendisti finite giacche. 9774 COMMessa pratica calzature cerassi, presentarsi subito, Calzoleria Lombardini, Rivareno 118. 9775 OFFICINA Blavati Oreste S. Vitale 164, cerca operai pratici per intelature vetrine e serrande. 9477 GERGASI ragazzi di anni 15 a 16 dalla Vetreria di via Castiglione 44. 9715 AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLINO civile cerassi in affitto nel ambiente, spaziosa cantina fuori città, d'azienda, offre Casella F. 9745 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9745 DISTINTI coniugi senza figli desiderano appartamento ammobigliato. 9765 AFFITTO o compra casa o villino signorile set ambienti non lontano centro. Mangarini, D'Azeglio 6. 9765 APPARTAMENTO per due signori cerassi, offerte dettagliate Casella postale 295. 9771 GERGASI I.º, novembre appartamento signorile circa 10 ambienti, comodità moderne, termofone, Scivole Casella G. 9779 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9779 CAMERE, AMMOBILGATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTO camera ammobigliata matrimoniale, via Inverno 22-24 p. 2.º. 9749 CAMERA ammobigliata cercano coniugi soli. Giuntoli Gino, fermo posta Bologna. 9778 CAPITALI e SOCIETA' Cent. 5 per parola - Minimo L. 2 SIGNORINA desiderosa stabilirsi Bologna, associerebbersi con piccolo capitale azienda adatta, purché le sia concessa occupazione personale. Scrivere Casella 7. 9764 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9764 OCCASIONI (r. getti vari offerti o dom.). Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 STOCK lampade elettriche metalliche Volts 110, candele 32, 50, 100, prezzo eccezionalmente basso. Mag. Antonio Cotecchini, Via Romelli 43, Ferrara. 9724 ANNUNZI COMMERCIALI e VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 MALATTIE Polmonari Ribelli, guarigioni portentose. Libro gratis. Farmaceutica Italiana (Roma) Bracciano. 9741 DAMA Compagnia Casa Signorile cerassi. Mensili 150. Non occorre lingue. Casella postale 439, Roma. 9751 SAN BERNARDO cuccioli bellissimi razza pura illustre vende Darcangelo Pieve. Colino (Mantova). 9739 CORNOVAGLIA mq. 43, pressione 6 1/2 completa accessori, ottimo stato vendesi occasione. Trattative presso studio tecnico, via Rizzoli 16, Bologna. 9761 PRESTITI contro garanzie. Compera vendita polizze Monte Pietà, Delbianco, Bellombra 3. 9762 DIATTO 14/18 phaeton 4500. Spa 14/18, torpedo 8000. Fiat zero torpede 9000. Garzanti. 9768 AUTOMOBILISTI che desiderate cambiare, vendere vostra vettura, rivolgersi Garage Gargioli, Bologna. 9769

IMPOTENZA DEBOLEZZA VIRILE SESSUALE DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente. Rigenera nativa, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, sempre inefficaci o dannose. Innumerevoli Certificati Medici e Dichiarazioni di Clienti a disposizione. UOMINI! SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. Visite, Consulsi per corrispondenza; nuovi Opuscoli gratis. - S. gregrezza. Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

"VIRGILIANA" ACQUA NATURALE FOSFO ARSENICO FERRUGINOSA in Valli dei Signori - Schio in confronto colla "RONCEGNO" è maggiore nella "VIRGILIANA" la quantità dei SALI DI LITIO, e maggiore poi di molti la quantità di ACIDO FOSFORICO, che le assicurano una postazione specialissima fra le acque minerali medicamentose. Ottobre 1916. Prof. RAFFAELLO MASINI Concessionario: ISTITUTO FARMACOTERAPIGO D. GUALANDI - BOLOGNA